



## PA(TA)ROLE

io dirò un giorno le vostre nascite latenti  
A. Rimbaud

ad Arturo che le vide nascere  
e a me che le ho viste giocare

## AMARA

A nero corsetto, vello di mosche splendenti,  
ronzanti intorno a crudeli fetori, golfi  
d'ombra  
A. Rimbaud

S'alza l'alba.  
Sfarfalla fracassata.  
Avanza alla barbara baracca  
alzata da papà.

Mamma vaga dalla patata alla rapa  
parla alla gatta,  
maltratta la gamba trasandata.

Da ragazza, attratta dalla fama,  
bramava la mansarda,  
la parata al gran galà.

Amata dalla massa  
assaltata dalla stampa,  
sbalzava dalla calca  
pazza, scalza, tarantata.

Ma,  
trallalà trallalà,  
franata la brama  
scasata dalla danza  
affranta, mamma  
s'apparta alla vasca smaltata.

Alla vasca smaltata,  
da carta scartata nata  
'na barca attraccata sta a galla.  
Annaspa.  
Salpa? Va? Andrà?  
Altra andata  
alla mancanza.

Dalla vasca alla strada  
dalla cavalcata alla cascata  
alla casa.  
All'alba vasta.  
All'alba amara.



## NEVE

E candore di vapori e tende, lance  
Di ghiacciai fieri, bianchi re, frementi umbelle;  
A. Rimbaud

L'essere freme  
per le estese vette  
che neve splendente rese perfette.

L'essere legge  
le tenere essenze del verde,  
le erbe nelle vene  
delle creste tese nel celeste.

L'essere sente  
nelle vene eteree delle creste  
tempeste e brezze  
emettere sentenze.

L'essere teme  
le vendette delle streghe:  
le tempeste spegnere le scene  
le brezze fendere le sere.

E certe sere  
l'essere  
teme, vede, legge, sente, freme.  
Tesse le essenze,  
mesce terre e stelle,  
le beve nel belvedere delle sfere.

E per le creste stende le vele.



## CICLISTI

I, porpore, sputo di sangue, labbra belle  
In riso di collera o d'ebbrezze penitenti;  
A. Rimbaud

Cigli di picchi  
ripidi  
cinti di pini.  
Pini Zitti.  
Primitivi litigi di spiriti.

Lì vidi  
in sibillini limiti,  
minimi fili di stinchi,  
i ciclisti.

I ciclisti!  
Chinidritti  
finitiinvitti  
in bici.  
In limiti di Pini zitti,  
primitivi brividi di sfingi,  
vidi i ciclisti.  
I fisici minimi,  
i visi scritti di ghigni.

Striminziti, lirici  
vidi i ciclisti.